

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Daino in fuga - bis

Con riferimento alla mia interrogazione 7 marzo (n. 43.10) e alla vostra sollecita risposta 16 marzo u.s., *sono convinta che uccidere l'animale non fosse l'unica possibile soluzione, ma forse la più conveniente e la meno impegnativa!*

Alla domanda 3 avete risposto: "Evidentemente gli agenti sono preparati anche per far fronte a queste situazioni".

Domanda aggiuntiva: quando e come gli agenti di polizia e i guardiacaccia vengono convenientemente istruiti per simili situazioni? Da chi?

Alla domanda 4 rispondete che non è stato possibile risalire al proprietario degli animali.

Domanda aggiuntiva: non bisogna segnalare la tenuta di questi animali e avere delle autorizzazioni? Non devono avere dei tatuaggi o marchi o altro di riconoscimento? Ognuno può decidere di punto in bianco di tenere un daino nella sua proprietà? La legge punisce chi mette in pericolo la vita degli animali e delle persone: come la mettiamo nella fattispecie?

Alla domanda 5 rispondete che la carcassa è stata venduta.

Domanda ulteriore: di norma, la carne di un animale stressato come evidentemente in questo caso, non è ritenuta commestibile. Chi ha stabilito che si potesse ancora usufruirne? In base a quali elementi?

Patrizia Ramsauer